

XXX DOMENICA del TEMPO ORDINARIO - (anno C)
Siracide 35,12-14.16-18; 2 Timoteo 4,6-8.16-18; Luca 18,9-14

ASCOLTARE

Nella parabola ci sono due modi di concepire l'uomo e il suo rapporto con Dio. La preghiera del fariseo è un rendimento di grazie a Dio solo apparente. In realtà è un pretesto per compiacersi di sé per la mancanza di ogni peccato e per il merito delle buone opere.

Il pubblicano invece è «nella verità»: è consapevole della sua colpa e di non avere meriti davanti a Dio. La sua è vera preghiera. Perciò dietro i due personaggi della parabola si può scorgere l'opposizione tra due tipi di giustizia: quella dell'uomo che ritiene di poterla realizzare col compimento perfetto della legge e quella che Dio concede al peccatore che si riconosce tale e che si converte.

LODARE CANTANDO

Per l'**inizio** della Messa di questa domenica proponiamo la seguente scelta di canti:

Signore, cerchi i figli tuoi (725)

Cristo Gesù, Salvatore (633)

Te lodiamo, Trinità (733)

Tu, festa della luce (739)

Tu sei come roccia (745)

Dio è mia luce (638)

Proposte extra repertorio:

[Se Dio è con noi](#)

Autore: Domenico Macchetta

Si dia tempo sufficiente al silenzio nell'**atto penitenziale**, magari cantando poi il "Signore, pietà":
vedi nn. 204-219; in particolare suggeriamo:

Figlio del Dio vivente, str. 2 (206)

Buon pastore, str. 2 (208)

Il **salmo responsoriale** e il ritornello propri del giorno si possono reperire in Il canto del salmo responsoriale della domenica (Elle Di Ci, p. 28); ma si può anche cantare uno dei seguenti:

Salmo 33 - Benedirò il Signore in ogni tempo (101-102)

altri eventuali ritornelli:

Il Signore è mia luce (94)

Solleviamo i nostri occhi al Signore (133)

Spero nel Signore (137)

Oppure uno dei seguenti salmi:

[Spartito: A. Parisi](#)

[Spartito: V. Tassani](#)

Per **acclamare al Vangelo** suggeriamo

Alleluia! Passeranno i cieli (260)

Alleluia! A Cristo Signore, str. 1-2 (262)

Alleluia! Ed oggi ancora (263)

Alleluia! Signore, tu hai parole di vita eterna (268)

Per la **comunione** vedi:

Se tu mi accogli (501)

Spirito del Padre (564)

Spirito di Dio (565)

Non vi chiamerò più servi (597)

Com'è bello (626)

Il cielo narra la tua gloria (657)

Mistero della cena (678)

Quanta sete nel mio cuore (705)

Tu sei la mia vita (732)

Tu, fonte viva (740)

...

TESTIMONIARE

Oggi la sufficienza farisaica non è più l'osservanza di una legge, ma prende altri nomi. In molti c'è la convinzione che l'uomo possa salvarsi da solo facendo appello unicamente alle sue risorse. L'uomo salva l'uomo mediante l'economia, la scienza, la politica, l'arte...

È perciò più che mai necessario che i cristiani annuncino al mondo Cristo come salvatore. La salvezza che egli porta non è antagonista della salvezza umana. Anzi la conduce a pienezza. Con la celebrazione dei sacramenti, specie della Eucaristia, essi testimoniano la necessità dell'intervento divino sulla vita dell'uomo, si mettono sotto l'azione di Dio presente con il suo spirito, e fanno l'esperienza privilegiata della giustificazione ottenuta mediante la fede in Gesù Cristo.